

Il mondo mussulmano parteciperà alla conflagrazione europea? Lo Zar sul teatro della guerra - La guerra in Levante

SUL FRONTE DELLA BATTAGLIA in Francia continuano i combattimenti

PARIGI, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:
«A l'ora nostra alla sinistra: al nord la situazione non è modificata.
«Da ieri il nemico ha ripiegato sulla riva destra dell'Yser. Abbiamo ripreso Lombaertzyde. I tedeschi non tengono più sulla riva sinistra dell'Yser che una testa di ponte a metà strada fra Dismude e Nieuport. Essi hanno abbandonato, oltre a prigionieri e feriti, numeroso materiale tra cui pezzi di artiglieria affondati nel fango.
«Fra Dismude e la Lys l'azione è continuata con alternative di avanzata e di indietreggiamento, ma nell'insieme le forze alleate hanno progredito sensibilmente fra Lys e la regione di Arras con cannoneggiamenti ed azioni di deltaggio.
«Fra la regione di Arras e l'Oise abbiamo avanzato ad est di Quesnoy en Santerre fino all'altezza di Parvillert ed abbiamo fatto perdere al nemico i primi pendii a nord di Vailly.
«Al centro l'attacco tedesco che si era svolto sulla riva destra dell'Aisne nella regione di Vailly e di Chavonne non è continuato.
«Nella giornata di ieri un contr'attacco delle nostre forze ci ha restituito una parte del terreno perduto.
«Vi è stato un violento cannoneggiamento e vivi attacchi tedeschi sono stati respinti sull'altezza di Chemin des Dames e intorno a Reims.
«Nessun avvenimento importante a Reims e nella Woëvre.
«Alla nostra ala destra in Lorena nulla di nuovo.
LE HAVRE, 4. — Il Ministro della guerra del Belgio ricevette dal grande stato maggiore belga (3 ottobre) il seguente comunicato:
«Il nemico è in ritirata dall'ovest dell'Yser, tra Nieuport e Dismude e facciamo qualche prigioniero a Stavelotkerke. Vi è ancora qualche tedesco nelle fattorie intorno a questo villaggio.
Il comunicato tedesco
BERLINO, 4. — Il comunicato ufficiale del grande quartier generale in data di stamane, dice:
«I nostri attacchi contro Irtis a nord di Arras e ad est di Soissons hanno progredito lentamente, ma con successo.
«A sud di Verdun e nei Vosgi gli attacchi francesi sono stati respinti.
«Sul teatro della guerra orientale nulla di importante». (Stefani)

La ritirata degli austro-tedeschi in Polonia La formidabile pressione russa

PARIGI, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:
«Nella scacchiere dell'est nella Prussia Orientale, i tedeschi passano alle difensive. I russi progrediscono su alcune parti del fronte con successo.
«In Polonia le truppe russe hanno occupato, senza incontrare una seria resistenza Sadow, Lask, Rosproze ad ovest di Kielce. I tedeschi si ritirano su Wloszczowa e Andryjów.
«Gli austriaci sono respinti a sud-est di Kielce. Al nord di Sandomir sul San inferiore sono impegnati combattimenti favorevoli ai russi.
«Presso Rozwadów a Nisko i russi continuano a passare il fiume.
«Il quartiere generale tedesco è stato trasportato a Czenstochowa presso la frontiera della Slesia». (Stef.)
PIETROGRADO, 3. — (Ufficiale) — Nella Prussia Orientale i tedeschi sono passati ovunque alla difensiva. I russi si sono avanzati in alcuni distretti, facendo prigionieri e prendendo due cannoni e proiettili.
Al sud della Vistola i russi si sono avanzati senza importanti combattimenti ed hanno occupato Schandek, Lask e Rasbrog. Sul fronte Podocz-Kielce i tedeschi si sono ritirati in direzione di Wloszczow.
A sud di Kielce gli austriaci hanno tentato un'accanita resistenza, ma sono stati respinti sulla maggior parte del fronte ed hanno perduto 1500 prigionieri, tre cannoni e cinque mitragliatrici; essi non si mantengono che sul corso inferiore della Opotowka.
Sul corso inferiore del San i russi continuano a passare sulla riva sinistra; essi hanno preso il villaggio di Marow e parte delle posizioni fortificate a nord di Rozwadów, impadronendosi di due cannoni e di mitragliatrici.
Nella regione di Nizko abbiamo

Lo Zar è ripartito per il teatro della guerra

La sua risposta ai commercianti di Mosca
TSARKOJESELO, 4. — Lo Zar è partito per il teatro della guerra, salutato alla stazione dalla imperatrice Alessandra Feodorowna, dalle Czarévitch e dalle granduchesse sue figlie.
Il Ministro della guerra ed i personaggi del seguito accompagnano l'Imperatore.
PIETROGRADO, 4. — In risposta al telegramma dell'Associazione dei Commercianti di Mosca, esprimente l'opinione che le trattative di pace saranno possibili solo quando le truppe russe avranno colpito al cuore la Germania, lo Zar telegrafò che è completamente d'accordo coi commercianti di Mosca e che il timore di una pace conclusa prima dell'annientamento completo del nemico, non è fondato.

La guerra in Bosnia Vienna, 4. — Il comunicato ufficiale del teatro della guerra del sud in data del 4 dice: «Le nostre truppe continuano ad avanzare e si scontrano nuovamente col nemico al sud-ovest di Sabaz. L'attacco subito intrapreso, progredisce favorevolmente. Durante i combattimenti a Romania, facemmo prigionieri sette ufficiali: 647 soldati, catturammo cinque cannoni, tre cassoni, due mitragliatrici, molte munizioni e materiale da guerra. Vogliamo ai montenegrini mille capi di bestiame che volevano portar via dalla Bosnia».

Nuova lanciata di bombe austriache sopra Antivari NON VI FURONO DANNI

CETTIGNE, 3. — Ieri tre aeroplani austriaci lanciarono molte bombe su un trasporto francese, arrivato con materiale nel porto di Antivari e su tre torpediniere che lo accompagnavano. Le bombe caddero nelle immediate vicinanze del trasporto, che però non fu colpito. Una decina di bombe caddero attorno al palazzo della Prefettura ed un altro edificio, senza produrre danni.
Le torpediniere francesi ed i cannoni montenegrini collocati sulle alture e così pure il distacco dei soldati, tirarono sugli aeroplani, obbligandoli a fuggire.
Gli austriaci annunciano successi in Bucovina
BUDAPEST, 4. — Il giornale «Az Est» pubblica:
«I distaccamenti russi battuti presso Kuthy e presso Kutvornik al nord di Czernowitz, cercarono di riunirsi presso Sniatyn. Ma furono ricacciati con grandi perdite. Sniatyn fu ricoperta dalle truppe austriache».

IL PRIMO BOMBARDAMENTO dei forti dei Dardanelli da parte della flotta anglo-francese

ATENE, 3. — L'Agenzia di Atene pubblica: «Dalle 5 di stamane le flotte francese ed inglese bombardano i Dardanelli».
ATENE, 3. — L'Agenzia di Atene dice: Il bombardamento di stamane contro i Dardanelli durò quindici minuti. Venne poi momentaneamente interrotto e, ripreso, fu continuato fino alle ore dieci. Il cannoneggiamento fu principalmente eseguito dalla squadra inglese, che lanciò 70 proiettili.
COSTANTINOPOLI, 3. — Un comunicato ufficiale del quartier generale in data di oggi dice:
«I russi cominciarono a fortificare la frontiera del Caucaso. Gli inglesi intrapresero stamane il bombardamento all'entrata dei Dardanelli, alla distanza di 18 chilometri. Avendo alcuni proiettili lanciati da una nostra torpediniera provocò una esplosione a bordo di una corazzata inglese, le navi inglesi scomparvero dopo dieci minuti. Gli inglesi sgombrarono la frontiera dell'Egitto, distrussero il villaggio che vi si trovano e si ritirarono verso il Canale di Suez».
FRANCOFORTE, 3. — La Frankfurter Zeitung ha da Costantinopoli: «Stamane, prima del levar del sole, la squadra anglo-francese, composta di parecchie navi, aprì il fuoco contro le fortificazioni dei Dardanelli, alla distanza di 15 chilometri. Il fuoco, cui le forte turchi risposero, durò venti minuti e non produsse alcun danno».

PARIGI, 4. — Nel bombardamento dei Dardanelli gli alleati non subirono

alcuna perdita. Un solo proiettile cadde vicino. Riesce impossibile apprezzare l'effetto materiale del bombardamento, ma una forte esplosione, accompagnata da dense nuvole di fumo si produsse nel forte di Holles.

Merchanti inglesi fatti prigionieri

LONDRA, 4. — (Ufficiale) — Un telegramma ricevuto dal console britannico a Mehaumerah (Persia) annuncia che il console britannico di Bassorah e parecchi commercianti inglesi sono detenuti dai turchi. (Stef.)
COSTANTINOPOLI, 4. — Il ministro delle finanze Djavid si è dimesso. Il Ministro dell'Interno assunse l'interim del ministero delle finanze.
COSTANTINOPOLI, 4. — Il ministro di Serbia Nenadovich è partito. La tutela degli interessi serbi fu affidata agli Stati Uniti.

La guerra nel Mar Nero I turchi distrussero un vapore inglese

LONDRA, 4. — (Ufficiale) — Un telegramma dell'ambasciatore della Gran Bretagna a Pietrogrado, dice che il vice-console a Novorossisk annuncia che il 30 ottobre due incrociatori turchi bombardarono quel porto ed incendiarono il vapore inglese Frederick.

IL BOMBARDAMENTO DI AKABAH secondo i comunicati tedeschi Migliaia di granate dagli inglesi!

COSTANTINOPOLI, 3. — Un comunicato ufficiale del quartier generale, in data del 3, dice: La flotta inglese bombardò ieri 1 novembre il porto di Akabah alla frontiera dell'Egitto. Dopo ciò gli inglesi tentarono di sbarcare truppe, ma quattro soldati inglesi essendo stati uccisi, le truppe britanniche s'imbarcarono precipitosamente sulle navi. Per vendicare gli inglesi lanciarono migliaia (sic) di granate. Un solo gendarme rimase ucciso sulla costa.

Un combattimento navale nel Mare del Nord Sottomarino inglese affondato

LONDRA, 4. — (Ufficiale) — Ieri mattina di buon'ora la cannoniera guardacoste «Alcyon» in servizio di esplorazione, è stata attaccata dalla squadra tedesca ed un suo marinaio è rimasto ferito; avendo l'«Alcyon» segnalato il fatto, sono stati eseguiti vari movimenti navali, i quali hanno condotto ad un rapida ritirata del nemico.

Quantunque gli incrociatori leggeri britannici ne seguissero le tracce, non è stato possibile costringere il nemico a combattere. Prima del cadere del giorno, un incrociatore tedesco, che ora in coda alla squadra germanica, ha lasciato sulla via della ritirata un certo numero di mine, una delle quali ha affondato il sottomarino inglese «D. O. 5» che si avanzava a fior d'acqua; due ufficiali e due marinai che si trovavano sulla passerella, hanno potuto essere salvati.

Null'altro si è verificato nelle acque metropolitane nel corso della giornata, salvo il fatto che la floggia delle cannoniere è rimasta a sostenere il fianco sinistro dei belgi. (Stefani)

Il furioso assalto dei giapponesi alla fortezza di Tsingtao

LONDRA, 4. — Dal 28 ottobre, giorno in cui le posizioni avanzate di Tsing-Tao caddero nelle mani degli assediati, gli alleati organizzarono energicamente l'attacco delle loro posizioni tedesche, e trasportarono grossi pezzi d'assedio.
Il 31 ottobre, giorno anniversario della nascita del Mikado, il bombardamento generale cominciò all'alba, mediante grossi pezzi, mentre la flotta bloccante cannoneggiava con successo i forti di Tsing-Tao.
Il forte situato all'est della collina di Illis costituì un importante punto d'appoggio dell'ala destra sul fronte della difesa terrestre dei tedeschi, fu fortemente danneggiato, come pure le opere di Hsiao-Ciao e i dintorni dell'arsenale interno di Tsing-Tao. Le cisterne di petrolio essendo state incendiate, dense colonne di fumo si levarono. I tedeschi non risposero che debolmente al bombardamento. (Stefani)

Dalla Terra dei Faraoni Lo stato d'assedio in Egitto

CAIRO, 4. — Un proclama del generale Maxwell annuncia che il governo britannico gli ordini di prendere la protezione del paese e si proclama lo stato di assedio.
Lo stato d'assedio in Egitto
MESSINA, 4. (ore 9.40) — A causa di un nubifragio, stamane alle ore 5, al passaggio del treno misto della linea Patti-Messina, il ponte di Oliveri, il ponte stesso cedette ed il treno cadde nella scarpata. Sono rimasti uccisi il macchinista ed il fuochista. Il capo treno rimase leggermente ferito, un guardiavento rimase illeso. Nel treno non c'era alcun viaggiatore.

Disastro ferroviario in Sicilia Un treno che precipita per il crollo di un ponte Due morti e un ferito

MESSINA, 4. (ore 9.40) — A causa di un nubifragio, stamane alle ore 5, al passaggio del treno misto della linea Patti-Messina, il ponte di Oliveri, il ponte stesso cedette ed il treno cadde nella scarpata. Sono rimasti uccisi il macchinista ed il fuochista. Il capo treno rimase leggermente ferito, un guardiavento rimase illeso. Nel treno non c'era alcun viaggiatore.

La Germania comparata con Satana

Riceviamo una copia di una decisione che ebbe luogo dall'Associazione Britannica Mussulmana, esprimente indignazione per le minacce della stampa germanica che istiga la popolazione islamica dell'Impero Britannico alla rivolta. Esso fa rimarcare, come ne è passato, prestando fede alle false assicurazioni della Germania la Turchia perdette la Tripolitania, la Bosnia ed Erzegovina e dichiara che i Mussulmani del mondo intero conoscono presentemente la Germania essere come il «Sceitani» (il diavolo) e che nelle parole del nostro Sacro Corano è detto: «The evil whisperer who whispereth evil suggestions into the breasts of men» (Malvagio, maldicente è colui che sussurra la maldicenza nel petto degli uomini) — ed aggiunge: «Il quilluna billesanathum ma leissa fi quilibhinn (Essi ci esprimono con la parola chi non esiste nel loro cuore).
Non si possono trovare parole sufficienti per esprimere lo sdegno che proviamo contro la Germania che ha l'audacia di proclamare che i sudditi britannici massacrati si atterrebbero falsamente alla loro religione e proverebbero abbastanza viltà nell'avanzare il Governo che il opprime.
Essi, al contrario, riconoscono i benefici ricevuti da chi accorda loro ogni libertà civile e religiosa e protezione.
Noi desideriamo che i Mussulmani d'ogni parte della lealtà dei Mussulmani britannici a S. M. il re Giorgio V. e di assicurano che tutti i suoi sudditi di fede islamica sono pienamente preparati ad ardenti dal desiderio di versare il loro sangue per l'Inghilterra, un accento all'altro coi figli dell'Islam, nativi d'Algeria i quali presentemente combattono nella Francia. In conseguenza di che preghiamo umilmente che il Governo di S. M. Britannica voglia accettare noi ed i nostri fratelli mussulmani a prestare servizio attivo nell'Armata Britannica, e così dividere i sacrifici col popolo inglese, facendo così nobilmente parte attiva nella causa della civilizzazione generale.

Lealtà egiziana verso la Gran Bretagna

Le notizie della lealtà dei mussulmani delle Indie alla Gran Bretagna hanno prodotto un favorevole effetto sopra i mussulmani dell'Egitto. Questi ultimi hanno sempre dato prova evidente della loro lealtà, ma l'azione dei loro fratelli in fede ha ancora corroborato la situazione qui.
In una lettera al «Mo Kattam», firmata da circa venti delle prime notabilità della provincia, assieme a molti capi di villaggi, porta il seguente paragrafo che non duopo di schiarimenti:
«Per tutto ciò che precede, ed avendo letto la lodevole attitudine dei nostri fratelli delle Indie, noi preghiamo di stabilire che la nazione «Mussulmana» simpatizza profondamente colla Nazione britannica e fa voti che le armi inglesi debbano sortire ogni onore della vittoria dalla guerra: — Tutti gli Egiziani, senza eccezione, sono affezionato alla nazione inglese e sono pronti a sacrificare ogni cosa per provargli la loro lealtà».
Al che, il «Mokattam» dice: «Noi constatiamo ora, dalle lettere che abbiamo ricevuto, che la maggioranza, ed anzi quasi tutti gli indigeni egi-

ziani, inclinano verso l'Inghilterra non verso la Germania».

Cronaca Provinciale LE ELEZIONI PROVINCIALI

La lotta nei mandamenti della Carnia
Da VERZEGNIS
L'opera d'un amministratore socialista
Ci scrivono 14 (n):
Ho letto in questi giorni su di un giornale cittadino, l'apologia dell'opera spiegata dal signor Vittorio Cella, quale sindaco del comune di Verzegnis.
Sembrandomi fuor di luogo certi meriti attribuiti al signor Cella, esporto alcuni fatti che si connettono alla sua opera e che abbastanza chiaramente delineano la sua figura.
Mentre egli si trova alla direzione della Cooperativa Carnia, non ha scrupoli di rimanere anche alla direzione del comune di Verzegnis e di spingere questo ad eseguire lavori diversi ed importanti, quali il ponte sul Tagliamento, la strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Tolmezzo, la strada Chialuis — Intissans — Chialuis — quella Chialuis-Monte Verzegnis — il taglio del bosco di Luinico — appaltandoli tutti alla Cooperativa Carnia.
Ma egli si è sognato che la sua era una posizione equivoca, che se tutelava gli interessi del Comune di cui è Sindaco, non poteva con equità tutelare quelli della Cooperativa, della quale era direttore, egli non doveva determinare le condizioni d'appalto di detti lavori escludendo tutte le imprese private ed ammettendo le sole cooperative e fissando il minimo di ribasso d'asta per conto del Comune, e nello stesso tempo concordando con una scheda propria per conto della cooperativa.
Egli così facendo promise agli operai associati, mari e monti, e quei poveri illusi, che tanto lo sostennero, credettero alle sue parole ed alle sue promesse. Sognarono dei salari mai percepiti e dei dividendi a lavoro ultimato, invece la realtà si presentò quale rovescio della medaglia, i salari furono sempre inferiori alla media comune, e parecchie volte per ottenere il pagamento, l'operaio dovette firmare delle cambiali che poi scontate presso qualche banca, davano alla cooperativa il mezzo di fronteggiare la situazione, ed in ultima analisi invece dei dividendi sognati, l'operaio si trovò nella impossibilità di riavere il capitale che già aveva esposto quale sua aliquota per il fondo di cassa della cooperativa.
Così mentre era in corso la costruzione della strada Chialuis-Intissans, tanto per sbarbare a suo favore l'opinione pubblica, non si oppose, né fece riserve sull'espropriazione dei suoi fondi e accettò l'indennità offertagli — oggi che alcuni degli espropriati hanno ottenuto in un primo giudizio dei prezzi molto superiori, egli leva la voce per dire che la sua accettazione era condizionata a quest'ultimi e domanda un eguale trattamento.
Non può smentire il signor Cella che nel giorno in cui venne nel mio studio quale rappresentante del comune, per trattare l'espropriazione dei fondi in contestazione, ebbe a dirmi che pure sapendo di dover pagare le spese per una perizia giudiziaria, sarebbe ricorso a questa, piuttosto che accordarsi amichevolmente con me. Ed ora il Comune ha pagato le spese di una prima perizia fatta emettere senza aver ottenuto nemmeno il decreto di pubblica utilità e quindi contestata, fra poco pagherà anche quelle per una seconda perizia. E tutto questo per il capriccio di un sindaco sostenuto da quello stesso pantalone che poi gli fa le spese.
Sappia però egregio signor Cella che le Casse di una Amministrazione comunale non sono fatte per servire agli scopi personali di un amministratore, ma bensì per le necessità del paese.
Che se il primo dei lavori già menzionati, intendo dire del ponte sul Tagliamento e la strada di accesso alla stazione ferroviaria, era una necessità sentita dal paese, tutti gli altri lavori cominciando dallo smembramento e rogna di Chialuis, la strada di Intissans e di Chialuis, quella al monte Verzegnis, furono e sono delle spese pazze, fatte senza alcuna considerazione della condizione economica del Comune. E non mi rispondano che i gettiti del taglio del bosco Luinico basteranno a sanare il deficit così prodotto, perché le dico subito che detto ricavo è appena sufficiente, ad una avveduta amministrazione, per mettere tutta quella immensa estensione di territorio a coltura nuova, capace di dare — se non a noi — ai nostri figli e nipoti, quella sorgente di ricchezza che gran parte dei Comuni della Carnia possiedono.
Ma Lei signor Cella non ha veduto — e non vede che l'utile diretto — Lei ha sfruttato fino all'esaurimento il Comune a vantaggio della Cooperativa.
Il giudizio sulla di Lei opera lo rimetto agli elettori ai quali oggi si presenta per il nuovo mandato al Consiglio Provinciale.
Intanto lo spero nel buon senso della Carnia.
Geom. Flor Elia.

Dal Canale di Gorto Le critiche infondate e strampalate dell'organetto socialista

Ci scrivono:
La lunga pappardella con la quale l'organetto socialista nel suo ultimo numero ha tentato di demolire l'opera che da più di un ventennio i rappresentanti liberali hanno esplicato in seno alla amministrazione provinciale ha prodotto quasi il più lieto buon umore.
Il «Lavoratore di carta» deve proprio avere un concetto assai errato della mentalità e del buon senso dei carnici se crede possibile con quattro colonne di prosa di darci a bere che uomini come Renier, come Magrini, come Da Pezzo non hanno mai operato niente per questi nostri paesi, e che tutto quello che si è fatto lo si deve ai giovanotti socialisti che ora si impancano a padroni della Carnia. Ma dove eravate voi, o scrittori del «Lavoratore», quando ancor giovane, eppure già ascoltissimo, Ignazio Renier perorava eloquentemente in consiglio provinciale per gli interessi di queste montagne, i quali (talvolta correva pericolo di essere trascurati o sacrificati, — e quando assunto alla suprema carica della Provincia dava nuovo e vigoroso impulso alla amministrazione e non dimenticava, anzi curava con ogni sollecitudine tutti i problemi che nel campo della competenza provinciale interessavano la sua regione natia?
E dov'è questa, famosa conoscenza che avete dei nostri interessi e delle cose nostre se ignorate che Ignazio Renier fu il primo e principale autore della ferrovia della Carnia, di questa opera senza la quale noi saremmo ancora isolati dal mondo, e che egli con rara tenacia seppe condurre felicemente in porto attraverso difficoltà e contrarietà di ogni sorta.
Ignazio Renier seppe allora con la sua grande e meritata autorità con-

durre tutta la Carnia a quella concordi di volontà e di azione che rese possibile il compimento di un'opera sospirata invano per oltre un trentennio.

La Carnia ha oggi l'assoluta dovere di riprodurre quella stessa concordia per rimandare al più alto seggio del Consiglio provinciale il suo figlio più autorevole e più benemerito. Se il nome e le opere di Ignazio Renier sono conosciute sino nei più dispersi casolari dei nostri monti non a meno nella sede del nostro Consiglio, l'azione prestata da Magrini e da Pozzo per il bene di questa vallata.

Entrambi furono chiamati a far parte della Deputazione, e si deve ammettere che a loro se in questi ultimi anni si potè ottenere la costruzione della strada di Forni e Sappada, lavoro colossale che a cose finite costerà la bella cifra di circa due milioni, in tutte le questioni che interessavano la Carnia la loro voce si fece sempre udire in Consiglio, e fu voce autorevole ascoltata sempre con deferenza, ed altamente proficua per il nostro paese.

Il tentativo demolitore che l'organo socialista tentò invano con la sua penna, non può dunque provocare che la compassione di quanti carniesi hanno fatto per giudicare uomini e cose, memoria per ricordare fatti recenti e remoti, coscienza per serbare gratitudine a coloro che hanno consacrato tempo ed intelletto al bene del paese nativo. Noi carniesi dobbiamo soprattutto ricordare che accadde bene spesso in questi ultimi lustri che le altre zone del Friuli ebbero e nelle assemblee a nella stampa a lamentarsi che la Carnia era la figlia favorita della Provincia, e che troppe delle risorse provinciali ad essa si dedicavano.

Ohi che questo era forse un segreto che i rappresentanti liberali di questa zona dormivano della grossa, ed invece non era la più chiara dimostrazione che adempivano più che scrupolosamente al mandato che noi avevano loro affidato.

Ma la critica del «Lavoratore» cade nel grottesco laddove alla asserita nazione del passato essa vuole opporre il rovente programma dell'avvenire socialista. Bisogna proprio che quei giovanotti scriteri ci abbiano definitivamente giudicato per cattivi assoluti, se credono di poter dare a bere le insensatevoli meraviglie che essi sapranno fare una volta eletti a consiglieri provinciali. Epperò se cattivi essi proprio ci credono, noi abbiamo tuttavia abbastanza criterio per accorgerci che aspiranti come sono a seggi provinciali, essi ancora non sanno cosa sia la Provincia, quali i limiti entro i quali essa può e deve muoversi, quali le risorse di cui allo stato attuale delle leggi essa può disporre. A giudicare da quanto scrivono queste cose essi non le debbono sapere; ma se per avventura le sanno, essi allora non sono che venditori di fumo e ciarlatani che vogliono turbinare il pubblico elettorale.

Dal CANALE DI S. PIETRO

Ci scrivono:

Il nome di Giuseppe Marchi, che qui si porta accanto a Renier, da Pozzo, Magrini, raccoglienza senza dubbio in questo canale la enorme maggioranza dei suffragi.

Era tempo veramente che questi paesi del But si decidessero a mandare al Consiglio provinciale un uomo che non vi aspiri per soddisfare piccole vanità personali, ma per interessi di partito politici.

Giuseppe Marchi in Consiglio provinciale sarà veramente l'assessor dei nostri più sentiti bisogni, il propugnatore dei lavori che più ci sono indispensabili. La sua parola convinta ed entusiasta diffonderà quelli che sono i nostri interessi più legittimi, e la sua sarà parola autorevole ed ascoltata, perché materata di idee moderne, e sorretta dallo studio coscienzioso che egli pone in tutte le questioni di cui si occupa, la sua sarà una seconda attività.

I problemi sociali, forestali, idraulici, agrari, zootecnici, della nostra zona Giuseppe Marchi li conosce come nessun altro quassù. Noi del canale di S. Pietro ci ripromettiamo dalla sua opera instancabile la soluzione di problemi che per il bene delle nostre popolazioni non possono essere più oltre rimandati.

Da MANIAGO

Le elezioni provinciali

L'ingegnere Antonio Girolamo, molto stimato professionista, caro a tutti per l'ingegno, l'amicizia, l'acquisto, il patriottismo fervente, che da lunghi anni faceva parte del Consiglio della Deputazione provinciale prende congedo con questa lettera dai suoi elettori, lasciando il posto agli elementi più giovani del partito liberale democratico, che certamente proseguiranno l'opera sua intelligente e proficua.

Fanna, li 4 novembre 1914

Cari amici ed elettori del Mandamento di Maniago

Alle cortesie vostre insistenze perché io rincedessi il mandato di consigliere provinciale, devo dichiarare che da tempo ho formalmente deciso di declinare la candidatura.

V'assicuro della mia gratitudine per la stima in me riposta e vi ringrazio sentitamente della cortinata fiducia; ma vi prego di concedere ad altri i vostri voti.

Aff.mo: Ing. Girolami.

Da SPUIMBERGO

Elezioni amministrative

Ci scrivono 4 (n):

(X). — Il primo manifesto con tre nomi di candidati alle provinciali è uscito oggi. Domani usciranno certamente anche i nomi di altri candidati.

Per quelle comunali ancora non si sa nulla di concreto.

Il manifesto odierno presenta le candidature dell'avv. Conconi radicale, del cav. Luchini di San Giorgio della Richinvelda (lo designiamo così per il paese di derivazione non sapendo ancora a che partito appartenga) e del signor d'Andrea socialista. Per quanto posto il manifesto non indica nessuno, ma evidentemente viene riservato per l'avvocato Cosattini, socialista anche lui, consigliere uscente, senza aver fatto mai nulla per il mandamento, fuori delle solite bagole.

Vogliamo subito constatare che il carattere della combinazione è di non avere alcun briciolo del medesimo: infatti l'avv. Conconi che nelle ultime elezioni era stato fautore della candidatura clericale dell'avv. Ciriani si presenta ora nelle elezioni provinciali con gli amici dell'avvocato socialista Cosattini che dietro le quinte aspetta d'essere rimorchiato.

Da S. VITO al Tagliamento

A proposito del sequestro di saccharina - Il deputato belga Lorand anche a S. Vito?

Ci scrivono 4 (n):

Tempo fa abbiamo dato notizia di un sequestro di saccharina operato dalle locali guardie di Finanza in danno del signor Agostino Fiorello.

Nell'occasione le guardie medesime avevano sequestrato anche delle damigiane di liquori sospettando che per la fabbricazione degli stessi fosse stata adoperata della saccharina.

La Direzione di Dogana di Venezia alla quale vennero inviati dei campioni, ha potuto invece stabilire mediante analisi chimica la completa mancanza di saccharina nella composizione dei detti liquori ed oggi le guardie di Finanza hanno levato i sigilli alla merce sequestrata. A carico del signor Fiorello resta ancora il procedimento per la saccharina, a quanto egli dice ha buonissime ragioni da portare a sua difesa.

Il «Gazzettino» di stamane dà la notizia che probabilmente il Deputato belga, Giorgio Lorand durante il giro che sta facendo nel Veneto, verrà anche a San Vito a narrare il martirio e l'eroismo della sua patria.

Se l'on. Lorand verrà a San Vito, sarà certamente accolto con la più viva simpatia da parte della intera cittadina che ammira e compiange il valoroso popolo belga che per la difesa del sacro suolo della Patria è stato massacrato da un'orda di veri briganti.

Ben venga fra noi l'on. Lorand, noi gli diamo fin d'ora il benvenuto.

Da GEMONA

Esercitazioni di tiro

Ci scrivono 4 (n):

E' stato pubblicato il manifesto per le esercitazioni di tiro a proiettile scoppiante che saranno eseguite dai forti e batterie dello sbarramento di Osepo - Chiusaforte.

I tiro cominceranno il giorno 5 novembre e continueranno fino al 9 dicembre.

I tiro giornaliere cominceranno normalmente alle ore 12.

L'avviso segue dando tutte le disposizioni, le norme, gli avvertimenti inerenti alle dette esercitazioni di tiro ed in ultimo produce lo specchio dei tiro stessi.

Già sono giunti qui una quarantina d'ufficiali della Scuola centrale di tiro per prendere parte alle esercitazioni annunciate.

Da VENZONE

Ancora l'aggressione del sindaco

Ci scrivono 4 (n):

Eccovi altri particolari sull'aggressione della quale, la sera del primo novembre, rimase vittima l'egregio nostro sindaco signor Antonio Zanollo.

Nessun dubbio ha preceduto la scena; né il Clapiz Antonio detto «Giato», né il Coppetti Giovanni detto «Crich» avevano rancori al Sindaco, poiché entrambi erano stati occupati nei lavori del Comune; il Coppetti in pochi giorni lavorando a cottimo, aveva guadagnato lire 85.

Essi volevano continuare a lavorare a cottimo; ma il loro turno era cessato, perché il Comune, un po' per voglia vuol far lavorare tutti i disoccupati.

Come già sapete il Clapiz venne subito arrestato e ora si trova nelle carceri di Gemona. Il Coppetti si conserva latitante.

Parè però assodato che l'organizzazione di quest'eroica impresa sia stato un tale che non è punto disoccupato, ma è conosciuto per il suo carattere violento, e in Austria ha subito una condanna a parecchi mesi di reclusione per avere partecipato a un manifesto omicida.

Anche costui però sarebbe latitante. E il Clapiz pure venne già condannato per aggressione contro certo Fabio Silvestro detto Vecil.

Ecco come avvenne l'aggressione: Il Sindaco usciva da una rivendita di privatine, posta in una osteria dove aveva comperato un sigaro. Egli si dirigeva verso casa accompagnato da Pascolo Carlo detto «Moro» e da Bellina, Domenico detto «Naen». Appena fuori del paese i tre aggressori si avvicinarono al Sindaco e intimarono ai due che l'accompagnavano di ritirarsi dicendo loro: *Tirarsi in daur se no guai a voltrisi*.

Il Pascolo e il Bellina si ritirarono alquanto indietro ma per cercare qual che grosso sasso e ritornare subito a difendere il Sindaco.

Gli aggressori si slanciarono sul Sindaco, ma appena si accorsero che i due suoi compagni si apprestavano ad accorrere in sua difesa essi si diedero a precipitosa fuga.

Ecco la prognosi delle ferite del Sindaco fatte dal dottor Stringari:

Riscontro echimosi multiple alla faccia, alle cosce e alle gambe prodotte da calci con scarpe ferrate; guarigione entro tre giorni salvo complicazioni.

Da CIVIDALE

Teatro

Ci scrivono 4 (n):

Ieri sera la distinta compagnia drammatica diretta dal cav. Dante Capelli ha debuttato con l'istruttiva di G. Henriot, e con «L'amore che passa» due lavori che non si assomigliano, poiché il primo commuove, l'altro tiene allegro l'uditorio.

La recitazione fu ottima, messa in scena decorosa, scenario di buona fattura.

Il cav. Capelli è artista di primo ordine e tutti gli altri sono a posto. Il pubblico, discretamente numeroso, chiamò ad ogni fine d'atto, gli artisti al proscenio.

Questa sera: «Pietra fra Pietra» di Sudemann. — Giovedì «La fiaccola sotto il moggio» di D'Annunzio e venerdì, ultima recita «Gli aviatori». — Si prevedono tre teatri.

Da SEDEGLIANO

Decesso e beneficenza

Ci scrivono 4 (n):

Ieri defunse luogo solenni funerali alla defunta signora Caterina Rinaldi sorella del nostro maestro comunale Angelo Rinaldi e madre del nostro applicato municipale Piccini Angelo. Fra i presenti notammo il sindaco, il Presidente della Congregazione, della Società Operaia, oltre ad un gran numero di amici e conoscenti.

Ad onorarne la memoria ed in sostituzione di torce il Parroco Don Antonio Spiaz verso all'Asilo lire 5, il signor Piccini Angelo figlio della defunta elargì lire 50 all'Asilo lire 15 alla Società Operaia Cattolica e lire 15 alla Congregazione di Carità.

Da PALMANOVA

Per i poveri

Ci scrivono 4 (n):

Anche il dottor Bertossi ha offerto lire 5 alla Congregazione di Carità per commemorare i defunti.

Numerose oblazioni pervengono alla pia istituzione, continuamente e ciò a grande beneficio dei poveri del comune, specialmente ora che si approssima la rigida stagione.

Da CODROIPO

Cambiamenti di abitazione - Furto continuato di occhio

Ci scrivono 4 (n):

Con manifesto odierno il nostro Sindaco rende noto che, avvicinandosi la epoca in cui ordinariamente sogliono fare i cambiamenti di residenza, od anche di semplice abitazione, a tutti i capi famiglia o proprietari incombe l'obbligo di uniformarsi al disposto degli articoli 23 e 26 del Regolamento 21 Settembre 1901 N. 445, relativo alla tenuta del registro di popolazione.

I contravventori andranno soggetti alle pene portate dall'art. 9 della legge 20 Giugno 1871 N. 287 e cioè ad un'amenda fino a trenta lire.

Per opera di ignoti il signor Sattolo Italo di Gradiscutta subì un furto di parecchie anitre; anche certo Rosati Gio, Battia di Gorizzone subì la medesima sorte. L'autorità indaga per la scoperta dei colpevoli.

Da VARMO

Furto di uccelli - Contravvenzioni

Ci scrivono 4 (n):

In tempo di caccia sono indispensabili gli uccelli da richiamo e perciò molti ladri perseguitano certo di fare un buon affare pensano bene di derubare il cacciatore onesti Emilio di 4 gabbie col relativi uccelli.

Il cacciatore Collessi Emilio di 4 pestre Marchetti ha denunciato verbale di contravvenzione a carico di Maran Giuseppe, Trevisan Giovanni e Locatelli Giuseppe di Camino di Codroipo per pesca abusiva con deviatore di un canale d'acqua.

Da PORDENONE

Non sono contenti! - La bicicletta del dottore

Ci scrivono 4 (n):

Nemmeno il secondo manifesto che stabilisce il nuovo orario di chiusura e di apertura degli esercizi, non ha resa contenta la parte, — base degli esercizi che si vedono i veri colpiti. Per protestare e deliberare sul da farsi, essi si riuniranno in comizio.

Il dottor Furlanetto aveva depositato ieri sera la sua bicicletta sotto l'arco della propria casa. Quando andò per riprenderla si dovette convincere che la bicicletta del valore di lire 250 circa, era sparita.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 26 ottobre al 1 novembre (dazio compreso)

CEREALI	al q.le
Frumento da L. 20. — a 29.50	
Granoturco giallo » 23.30 » 24. —	
» bianco » — » —	
C'inguantino » — » —	
Avena » 22.75 » 23.75	
Segala all'ett. » 15. — a 16. —	
Sorgo rosso » — » —	
LEGUMI	
Fagioli alpigiani da L. — » —	
» di pianura » 20. — » 20. —	
Patate » 8. — » 10. —	
Castagne » 12. — » 12. —	
RISO	
Riso qualità nostrana » 45. — » 50. —	
» giapponese » 35. — » 40. —	
BURRI	
Burr. di lattiera da L. 275. — a 285. —	
» comune » 270. — » 280. —	
FORMAGGI	
Formaggi d'ovola qualità diverse da L. 170. — a 210. —	
Formaggio lattiera » 175. — a 185. —	
Mip comune (no.) » 200. — » 210. —	
pecorino vecchio » 300. — » 32. —	
lodigiano vecchio » 230. — » 270. —	
parmeggiano vecchio » 280. — » 300. —	
lodigiano stravec. » 370. — » 400. —	
parmeggiano » 280. — » 315. —	
reggiano » 285. — » 310. —	
CARNI (all'ingrosso)	
Carni di bue (p. m.) da L. 175. — a 184. —	
» vacca (p. m.) » 155. — a 164. —	
» vitello (p. m.) » 112. — a 125. —	
» porco (p. m.) » 105. — a 115. —	
SALUMI	
Strutto da L. 175. — a 195. —	
Lardo nostrano » 180. — » 200. —	
FORAGGI	
Fieno dell'alta qualità da L. 6.50 a 6.90	
» II » 6.80 » 6.85	
» della bassa I » 5.30 » 6.30	
» II » 4.30 » 5.30	
Erba spagnola » 4.75 » 4.60	
Paglia da lettiera » 4.40 » 4.50	
GRANI	
Martedì, 27. — Furono misurati ettolitri 534 di granoturco.	
Giovedì 29. — Ett. 108 di granoturco.	
Sabato 31. — Ett. 290 di granoturco.	
Mercoledì poco animati causa il cattivo tempo.	

CRONACA CITTADINA

Il comitato forestale

(SEDUTA DEL 2 NOVEMBRE)

Prima d'iniziare la trattazione dei vari oggetti sottoposti alla sua deliberazione, il Comitato aderendo ed assecondando la proposta del dottor Alberti, espresse la propria dispiacenza al cav. uff. Nicolotti V. Prefetto collocato a riposo, all'ispettore forestale Zarpellon, trasferito a nuova sede, per la loro dipartita; incaricò il Presidente provvisorio dottor Alberti di inviare ad entrambi una lettera di ringraziamento e di dimostrazione dei sentimenti di doveroso omaggio del comitato stesso per l'opera da loro prestata in seno al Comitato.

Quindi passò alla discussione dei seguenti oggetti:

APPROVATI

Treppo Carnico. Telefeno alla ditta Craigher Felice — Bucoia. Estirpo cespugli nelle malghe — Ovaro. Istanza di Qual Innocente per taglio piante; estirpo cespugli malghe Puzof — Rigolato. Domanda. Gortani Giacomo per taglio piante sotto misura. — Dogna. Funi metalliche a Pietro Pittino e Giacomo Compassi. — Villa Santina. Estirpo cespugli in Colle Zucca. — Preone. Forno da calce a Vecil Domenico. — Bortano. Carbonizzazione legname sul monte S. Simeone. — Tassaghis. Carbonizzazione a Cucchiario e Stefanutti. — Bortano. Domanda Picco e Rossi per una carboniera.

RESPINTI

Ovaro. Istanza di Fecé Pier Antonio per un nuovo forno di calce.

Il cav. Francesco Orter

Ieri mattina, alle ore 5.30 circondato dalla famiglia, alla quale egli aveva dedicato tutto il suo profondo affetto, cessava di vivere Francesco Orter, cittadino integerrimo, negoziante onesto, probò, intelligente.

Era uomo di costumi semplici, di cuore ottimo, d'animo generoso; affabile e gentile con tutti; dei propri dipendenti più che il loro principale ne era l'amico.

Godeva la stima e la simpatia della cittadinanza. Fu per alcuni anni nel consiglio comunale e il ceto commerciale lo mandò fin dal 1883 alla Camera di Commercio, della quale ora divenuto consigliere anziano.

Non appena la nostra Provincia fu liberata dal dominio straniero e la Banca Nazionale (ora Banca d'Italia) volle avere una sede a Udine, Francesco Orter venne nominato consigliere d'amministrazione della nuova sede e rimase in quella carica fino al giorno della sua morte.

Era pure fondatore e consigliere d'amministrazione della Banca di Udine e delle Ferriere Udinesi.

Con Francesco Orter si è spenta una nobilissima esistenza degna d'imitazione e d'esempio.

Alla famiglia le nostre condoglianze più sentite e sincere.

Appena conosciuta la dolorosa notizia della morte del cav. Francesco Orter, il presidente della Camera di Commercio, on. Barone Morpurgo, inviò alla famiglia una lettera di condoglianza, e fece diramare a tutti i consiglieri camerali invito personale di intervenire in corpo al funerale.

In sostituzione di una corona la Camera offrì lire 50 al «Comitato provinciale pro disoccupati».

Altre offerte in morte

del cav. Francesco Orter

Alla «Società Reduci e Veterani»: Bianca ed ing. Giacomo Cantoni lire 50 — prof. Carlo Cantoni e famiglia lire 25.

Alla «Croce Rossa Italiana» (Sezione di Udine): I figli del signor Francesco Micoli offrono lire 50.

Società anonima del Nuovo Teatro

Ecco l'ordine del giorno dell'assemblea sociale che avrà luogo il giorno di Sabato 15 corrente alle ore 10, nella sala, gentilmente concessa, della Camera di Commercio:

1. Esame ed approvazione del progetto esecutivo del Teatro e dell'offerta di esecuzione e conseguenti deliberazioni;

2. Aggiunta agli art. 7 e 17 dello Statuto, giuste le osservazioni del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il progetto esecutivo sarà esposto nella sala della Camera di commercio i giorni 10, 11, 12 e 13 corrente dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Addio a un parente

E' stata martedì offerta, dai membri della Società Forestale, al cav. Zarpellon, ispettore forestale, trasferito a Treviso, una biocchierata.

Alla riunione, che ebbe luogo nella sede della Società Commerciali, parteciparono, oltre a molti altri, il dott. Alberti e il dott. Biasutti, i quali salutarono il parente. Aderì alla riunione anche il sen. Di Prampero.

Rispose a tutti, ringraziando, il festeggiato.

Gli introiti del dazio

Gli introiti del dazio consumo nel mese di ottobre 1914 ammontarono a L. 92,342.96

Quelli del mese scorso 92,382.80

Quindi in più » 39.84

Gli introiti a tutto ottobre 1914 furono di » 826,658.24

Gli introiti a tutto ottobre 1913 furono di » 802,703.23

Quindi in più » 23,955.01

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gassose nel mese di ottobre 1914 fu di » 400. —

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di » 225. —

Totale » 626. —

Le contravvenzioni constatate nel mese di ottobre 1914 furono 54.

Scuola e Famiglia

Oggi alle ore 15 nella Scuola maschile a San Domenico avrà luogo un saggio di ginnastica e canto, eseguito dai bambini dell'Educatore.

Furto

L'altra sera ignoti ladri penetrarono nel cortile di certa Maria De Fanti in via Tomadini e vi rubarono parecchi capi di biancheria che questa aveva messo ad asciugare.

Il furto fu denunciato.

Teatro Minerva

Cinema Varietà

L'eccezionale programma di ieri sera rese affollato il teatro per tutte le rappresentazioni. — Il suggestivo esercizio della discesa della morte invogliò anche i più ritrosi a correre al Minerva per gustare cosa mai vista.

Gran successo ebbero le Danze Russe eseguite da Jamer ed Alexander e simili ballerini. — La Lrava cantante De Albertis fu applauditissima nel suo nuovo repertorio.

Ammirabilissimo fu poi il dramma «I misteri del Castello di Monroce» della premiata casa Cines di Roma.

Oggi l'intero programma si ripete dalle ore 17 a mezza. — In settimana il nuovo straordinario esercizio sul filo di ferro a dieci metri di altezza.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Questa sera serata d'addio dei bravi artisti Fratelli Daffis che ieri entusiasmarono il pubblico con i loro esercizi eseguiti con la motocicletta e bicicletta.

I prezzi per questa sera saranno i normali e saranno pure validi gli abbonamenti.

Si rappresenta il dramma passionale in 3 atti: «Funesta menzogna». Forè seguito la proiezione dal vero: «Ascensione sul monte Plate».

Chiederà il programma cinematografico la scena comica: «Il monello».

Ad ogni rappresentazione si produrranno i fratelli Daffis con bicicletta e motocicletta nel «Cerchio della morte». Accompagnamento di orchestra.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Compagnia drammatica Calabresi-Sabbatini-Ferrero

Ricordiamo che domani va in scena la compagnia drammatica diretta da Oreste Calabresi, della quale abbiamo parlato negli scorsi giorni.

L'aspettativa nel pubblico è grande e perciò la cronaca dovrà registrare un teatro delle grandi occasioni.

Per prima recita venne scelta felicemente la bella commedia di E. Kistemakers: «La fiammata». Sono iniziate le prenotazioni dei palchi e posti riservati al camerino del teatro.

Domani si darà una matinata alle ore 15, rappresentando la commedia popolare: «Il padrone delle ferriere».

Appendice del GIORNALE DI UDINE

M. De Lescure

Il Cavalier D'Éon

Per questo al suo ritorno di tela incenerita Bourgogne (è il nome del nostro corriere tratto secondo la moda del tempo, da quello della provincia ove era nato) aveva trovato ben fatto aggiungere un pennacchio di penne di airone. Aveva orlato il collo dell'abito bleu fatto a bavero colle rovescie rosse, d'una specie di bese (striscia di pelliccia) avvolto in intorno alla gola e alla nuca e incrociato sul petto e annodato dietro la schiena. Il di lui passaggio dal Brancoburgo aveva lasciato le sue tracce sul pastrano grigio e tre baffi che racchiudevano la sua gonfia figura. E, a guisa di ghianda, un piccolo sonaglio di argento teneva a ciascuno dei quattro lati dei suoi stivali imbottiti.

Una pancia alla cavalleria un po' arruffata e lo si può dire completamente incornata dalla brina, un abito imbolito, con bottoniera d'argento, una cintura di cuoio da cui faceva ca-

Avremo il pudore di togliere tutte le bestemmie che intonavano il sermone di questo abat Dubois, abituato a sacramentare Dio tutti i giorni.

«Questo sì che è il paese della cuccagna! diceva dunque ad alta voce Bourgogne, accentuando la sua sorpresa con uno schiocco di lingua, che gli era familiare e accompagnando il suo discorso da gesti espressivi. Delle strade sprofondate dove le fosse s'incontrano ad ogni passo e dove le pozzerelle sono grandi come laghi; dei cavalli che saltano come montoni e delle selle più dure del coprechio duna cassa; delle pianure ove la neve succede deliziosamente alla neve; foreste di abeti alfinati a fiorente di betulle, un vento di tramontana da coper rischio di perder il naso, la lingua e gli orecchi; per cinquanta leghe di cammino degli alberghi senza un tetto da galantuomo e senza nulla da mangiare e dei cosacchi per camerieri. Ecco un pessimo paese, un pessimo viaggio, un pessimo albergo, e anche....

Qui Bourgogne interruppe il suo monologo. Il rumore della porta e uno stridore di passi gli avevano fatto volgere la testa verso un individuo in pelliccia e stivali e con un folto barbone (quali usa in Russia il genere mascolino) che era entrato

nella sala e si era fermato innanzi alla porta in attesa di chi aspetta rispettosamente un ordine.

Bourgogne che non era solito lasciarsi sconcertare, riprese le sue interrotte invettive; anzi la vista del nuovo arrivato gli ispirò la chiosa della sua perorazione e terminò la sua enumerazione graduata, esclamando:

E' anche un pessimo albergatore!

Questo saluto ironico non ebbe il minimo successo. I suoi occhi asiatici tagliati a mandorla rimasero fissi come se le pupille fossero incassate nella malachite. Non un muscolo si mosse in quella faccia automatica.

Lo si direbbe un carceriere, moribondo Bourgogne impazientito e che sentiva la voglia di diventare provocatore. Gli uomini sono forse di legno in questo paese? Cerchiamo in qualche modo di farlo parlare o di tirare da lui qualche cosa di più sostanziale di questo saluto meccanico e di queste occhiate cavernose.

Trasse la sua pistola dalla cintura e battendo col calcio sopra la tavola.

«Ehi! qualcuno! grido con voce in armonia col suo gesto bellicoso. L'automa si scosse, camminò, aprì la bocca e, con grande sorpresa di Bourgogne, borbottò lentamente in un francese corrotto da un ammasso d'idiotismi che tradurremo noi per lei.

«Eccomi, signore.

«Scusate, disse Bourgogne, io non vi aveva preso per un uomo.

«Io sono il jemischik, il maestro di posta, continuò senza fare attenzione a quella frase pungente più di quello che avrebbe fatto un orso per un moschero, il calmo interlocutore del petulante Bourgogne. Che che cosa avete da darmi perché io possa servirvi?

«Quale accento! mio Dio, qual modo orribile di parlare! disse Bourgogne che aveva l'orecchio delicato. Ma sono io galantuomo che debbo farvi una simile domanda. Che cosa avete da darmi per ben servirvi? ditelo o eccellente Alvergnate del Caucaaso.

«Il vostro nome? — interrogò per tutta risposta il jemischik il quale prima di essere albergatore era maestro di posta e faceva precedere i suoi doveri verso la imperatrice anche ai suoi interessi, cercando di controllare i viaggiatori, salvo a refocillarsi e scorticarli più tardi.

Ciò dicendo si diresse verso il libro della posta che stava inquadrate e incatenato sulla tavola e appuntando sullo scritto ricoperto da una lastra di piombo una penna di cigno somigliantissima ad una freccia.

«Il mio nome? Che cosa volete

(continua)

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La crisi è stata risolta il nuovo ministero verrà annunciato domani

ROMA, 4. — Nello svolgimento della crisi la giornata odierna ebbe due fasi.

Sta bene si diceva che l'accordo non era compiuto e che appariva anzi piuttosto lontano. Ma le voci non erano fondate; venivano probabilmente da quei quattro deputati che non erano stati ammessi neanche alla discussione per un posto di sottosegretario, benché avessero fatto annunciarlo dai complacenti amici giornalisti, la probabilità della loro candidatura niente meno che per un ministero.

Non si sono viste ora le cose incredibili della prima combinazione Salandra, perché non è più il tempo di giocare coi portafogli e i sottoparlanti — per quanto in ritardo e non ancora in giusta misura — a Montecitorio si è cominciato a comprendere che il paese è stanco di vedere ridotto il Parlamento a una indecente competizione di personalità, altrettanto mediocri che presuntuose, le quali si arrabbattono per partecipare al Governo, senza avere né l'ingegno, né la preparazione, né, soprattutto, il carattere politico necessario a dirigere la cosa pubblica.

L'on. Salandra, ammaestrato dalla esperienza, ha saputo tenere lontano le infammette e rimanere in una cerchia elevata e ristretta che toglie l'adito alle chiacchiere pettegole, di cui anche la grande stampa romana non si cagna di farsi portavoce.

Per tornare alla cronaca della giornata, vi riferisco che, oggi, a mezzogiorno, l'on. Casasola fu ricevuto dal Presidente del Consiglio e, in seguito alle insistenze dell'on. Salandra, acconsentì a rimanere al Ministero dell'Agricoltura, dove esplicito — malgrado l'età avanzata — la sua utile attività.

Alle ore 14.20 l'on. Sonnino si è recato a casa dell'on. Salandra: poco dopo vi entrava l'on. Carcano. Il colloquio è durato fino alle ore 15.10. Non vi ha partecipato, come si credeva, l'on. Martini. Ma poco dopo giunse in casa dell'on. Salandra l'on. Orlando, che accettò di partecipare alla combinazione, assumendo il portafoglio della Giustizia.

L'accordo fra il Presidente del Consiglio e gli on. Sonnino Carcano e Orlando è dichiarato completo.

Alle ore 16.10 l'on. Salandra si è recato al Ministero degli Esteri, dove è rimasto fino alle ore 7.

A quest'ora l'on. Salandra si è recato al Quirinale ad annunciare al Re l'esito delle sue pratiche che avevano portato alla soluzione della crisi d'accordo con tre dei maggiori uomini del Parlamento.

Il nuovo Ministero verrà annunciato domani.

Quanto ai sottosegretari si fanno molti nomi, naturalmente. La rissa è grande, ma il numero dei posti è piccolo.

È probabile che l'on. Mosca lasci il sottosegretariato delle colonie, tanto più che egli, essendo entrato nel primo Gabinetto Salandra, come rappresentante della Sicilia, non ha più ragione di restarvi per questo titolo, entrando nel secondo gabinetto Salandra l'on. Orlando.

Si ritiene che si ritireranno, oltre l'on. Borsarelli dagli Esteri, gli on. Baslini dal Tesoro, e Da Como dalle Finanze, insieme con gli onorevoli Rubini e Rava.

Sinora si facevano i nomi di probabili candidati per la loro successione, degli onorevoli Nunziante, Vaccaro e Gallenza.

Ecco la lista attendibile del nuovo Ministero:

Salandra, presidenza e interni;
Sonnino: Esteri;
Martini: colonie;
Orlando: Giustizia;
Carcano: Tesoro;
De Nava: Finanze;
Danco: Istruzione;
Cuffelli: Lavori pubblici;
Casasola: Agricoltura;
Zuppoli: Guerra;
Viale: Marina;
Riccio: Poste.

I commenti alla soluzione della crisi

ROMA, 4. — La «Tribuna» dice che la soluzione della crisi non ha suscitato molti commenti; e non li ha suscitati soprattutto perché essa risponde alle previsioni generali.

Il giornale soggiunge che un nobile sentimento di patriottismo è valso ad agevolare l'opera dell'on. Salandra.

La soluzione della crisi, conclude la «Tribuna», è stata accolta con generale soddisfazione.

Come in Germania giudicano la situazione del popolo italiano

BERLINO, 4. — In una lettera romana alla «Kölnische Zeitung», la situazione presente del Governo italiano è paragonata a quella in cui l'Italia venne a trovarsi al principio della lotta per l'indipendenza.

«Come allora — è detto nella lettera — il Governo di oggi si vede apertamente combattuto nella sua politica estera da parte del popolo, e,

come allora, il partito d'azione coincide con la corrente antimonarchica (1) che pochi mesi addietro diede segno di sé nell'Italia centrale. Ma ora questa opposizione è rafforzata dai partiti monarchici, che temono che la neutralità faccia uscire l'Italia dal conflitto con le mani vuote. Così l'Italia presenta un quadro poco rallegrante anche sotto il punto di vista del proprio interesse, giacché la nazione è divisa nel momento in cui sarebbe necessaria la massima concordia».

"Sonnino va alla Consulta"

prevedendo la spartizione della Turchia

Così dice un diario francese

PARIGI, 4. — A proposito della crisi italiana, i «Débats», in un lungo articolo commentando l'incarico dato all'on. Salandra di formare il nuovo Ministero, «Nelle circostanze attuali — scrive il giornale della sera — era questa sola la combinazione possibile. L'on. Giolitti lo ha riconosciuto e gli stesso in una intervista col Re. L'on. Salandra si è preoccupato subito di trovare due collaboratori per gli Esteri e il Tesoro, riservandosi in seguito di provvedere agli altri dicasteri. Egli ha offerto nuovamente all'on. Sonnino di dirigere la Consulta e questa volta l'on. Sonnino sembra più disposto ad accettare. Gli affari di Turchia lo avrebbero deciso. Le sue esitazioni sull'attitudine da tenere sarebbero scomparse dinanzi al fatto che l'azione turca pone praticamente dinanzi all'Europa la questione della successione ottomana. E' il malato stesso che ha pronunciato la propria sentenza di morte. L'on. Sonnino — continuano i «Débats» — che è di origine inglese e segue con attenzione simpatica tutto quanto avviene in Inghilterra, ha certamente notato che tutta l'opinione pubblica britannica considera l'impero ottomano come in via di scomparire. Il problema è posto, malgrado tutti gli sforzi e l'estrema pazienza dei più sinceri amici della Turchia ed esso deve essere risolto. Il nuovo ministro degli Esteri di Italia avrà soltanto da constatare questa necessità. Si capisce quindi che un uomo come l'on. Sonnino desidera procedere egli stesso in ciò che concerne il suo Paese ad operazioni le cui conseguenze saranno immense e, a meno che egli non sia d'accordo con l'on. Salandra su altre questioni, il suo arrivo alla Consulta è dunque probabile».

I tedeschi sulla difensiva nella Prussia

PIETROGRADO, 5 (Ore 0.25) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Si constata un improvviso cambiamento dal 3 novembre sul fronte della Prussia Orientale. Il nemico passò quasi dappertutto alla difensiva e cominciò ad indietreggiare su alcuni punti. Questa ritirata è particolarmente intensa alla sua ala sinistra, ove è più energicamente respinto verso Bialystok. Le nostre truppe presero Valsarshera ove catturarono grande quantità di armi e munizioni e fecero prigioniera una compagnia di tedeschi, aventi i fucili a fascio.

«Sulla riva sinistra della Vistola i tedeschi proseguono la loro affrettata ritirata verso la frontiera. Le loro retroguardie furono sloggiate da Kolo e Treborg.

«Ieri mattina, 3 novembre, respingemmo gli austriaci al di là di Kielce che le nostre truppe occuparono, facendo scendere prigionieri e impadronendosi di mitragliatrici».

La ritirata precipitosa degli austriaci i russi hanno preso Sandomir

«Nello stesso giorno riportammo un successo decisivo sugli austriaci su tutto il fronte da Kielce a Sandomir. Gli austriaci ripiegarono in tutta fretta. Le nostre truppe occuparono Sandomir, importante centro strategico. Nella regione al sud di Kielce facemmo in questi ultimi giorni prigionieri 200 ufficiali, 1500 soldati, d'impadronimmo di una decina di cannoni e di altrettante mitragliatrici.

«Sul San il 3 novembre gli austriaci operarono una serie di attacchi tanto impetuosi quanto sterili; dopo di che batterono in ritirata e le nostre truppe presero a pie fermo le regioni di Nirska e Roudnik.

«Sul reo del fronte nulla da segnalare.

«Nel Mar Nero la flotta turca si concentrò negli Stretti, evitando ogni combattimento colle nostre forze navali».

Le truppe russe del Caucaso inflissero una grave sconfitta ai turchi

PIETROGRADO, 4. — Un comunicato dello Stato maggiore del Caucaso dice:

«Le nostre truppe passarono la frontiera ottomana e dopo avere sconfitto le avanguardie turche, si impadronirono, dopo vivo combattimento, di Luvine, Karakilissa, Parsins, Akito, Boniarlek, Karou, Nisou, Arzap. I turchi battono in ritirata avendo subito perdite considerevoli. Essi abbandonarono i loro morti».

IL SUPREMO ASSALTO A TSINGTAO

TOKIO, 1. — I giapponesi, dopo aver con un intenso bombardamento, ridotto un ammasso di macerie il for-

te Ilis, la più potente fortificazione di Tsing Tao, cominciarono un vigoroso assalto della piazzaforte.

LA BATTAGLIA NELLE FIANDRE

L'insuccesso tedesco è gravissimo

LE HAVRE, 5 (Ore 0.40) — Il Ministro della guerra belga pubblica il seguente comunicato ufficiale ricevuto da Furnes:

«I disaccamenti delle truppe degli alleati si sono spinti oggi sino a Lombardize e sul fronte dell'Yser a Vasse e Scorbak e non scopersero in nessuna parte alcun nemico. Un po' di artiglieria tedesca sembra trovarsi ancora verso Westende come ad est a nord di Schorbak. Deboli retroguardie guarniscono appena i ponti e tengono alcune fattorie sulla riva sinistra del fiume.

«Si conferma sempre più la forte resistenza delle nostre truppe sull'Yser e il fortunato intervento di distaccamenti amici che produssero nel 3.º e nel 22.º corpo di riserva tedesco perdite così considerevoli che il loro insuccesso costituisce un vero disastro.

«A sud dell'Yser, tra Biechoote e Zandobbe la situazione non è modificata».

L'invio di nuove truppe sui campi della Fiandra

LONDRA, 4. — I nuovi dispacci inglesi, descrittivi i progressi delle forze inglesi nel Belgio, danno particolari già conosciuti e terminano dicendo che la posizione degli alleati fu rinforzata e nuove truppe furono inviate a fronteggiare i nuovi attacchi del nemico.

Il bollettino delle 23

PARIGI, 5. — (Ore 0.5). — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: «Nessuna modificazione alla situazione a nord. Leggero progresso verso Messines. Su molti punti della fronte violenti cannoneggiamenti senza grandi risultati specialmente all'invest di Lens tra la Somme e Aveser nell'Argonne e nella foresta d'Aprémont».

Le truppe austriache in Polonia non furono ieri disturbate

VIENNA, 4. — (Ufficiale) — I movimenti delle nostre truppe nella Polonia russa non furono ieri turbati dal nemico. Uno dei nostri corpi nei combattimenti sulla Lisagora fece prigionieri venti ufficiali e 2200 soldati.

Sul fronte della Galizia, presso Padzuz al sud di Sambor, si arrestarono duecento russi presso Jaroslav.

Le navi di corsa tedesche nelle acque del Cilie

LONDRA, 4. — Un dispaccio da Santiago del Cilie dice che gli incrociatori tedeschi Scharnorst, Gneisenau e Nürnberg sono giunti colà e furono visitati dal ministro e dal console germanici. Essi imbarcarono provviste e si crede partiranno nella notte per impadronirsi di un vapore inglese partito da Iquique e diretto a Valparaiso.

Il misterioso personaggio ferito al palazzo imperiale di Strasburgo non è il Kronprinz

BASILEA, 3. — Alcuni giornali svizzeri raccogliendo la notizia portata da viaggiatori provenienti da Strasburgo, dicono che nel Palazzo Imperiale di quella città è stato trasportato un personaggio che nessuno sa chi sia, ma che molti credono che sia il Kronprinz. Il palazzo sarebbe custodito militarmente; è proibito l'accesso od uscire agli stessi due medici che curano il ferito.

Ho tentato di attingere informazioni a fonte competente per sapere quanto di fosse di vero in queste voci, recandomi nel vicino Baden. Qui non hanno voluto né confermarmi, né smentirmi la notizia a questo fa supporre che essa abbia un fondo di verità. Però, secondo informazioni degne di fede, non si tratterebbe del Kronprinz, bensì del Duca Ernesto Augusto di Brunswick-Lunebourg, genero dell'Imperatore.

La vittoria dei repubblicani agli Stati Uniti d'America

NEW YORK, 4. — In seguito alle elezioni la maggioranza democratica della Camera dei deputati subì una grande diminuzione. In tutto il paese i repubblicani guadagnano già 42 seggi e i risultati non completi sono soddisfacentissimi per il partito repubblicano. I democratici tuttavia sono sempre in prevalenza al Senato di almeno dodici seggi.

La borsa francese

BORDEAUX, 4. — (Borsa). — Rendita francese al 3 per cento 75.50 — Spagna 82 — Suez 42.50 — Russia (1906) 92 — Russia (1909) 83 — Banca d'Francia 41.00 — Lionnais 11.15 — Rio Tinto 13.32.

IL CAMBIO

ROMA, 4. — Il cambio per domani è di 104.50.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 4. — EUROPA. PRESSIONE massima 768 sul Ripiano Podolico — minima 754 sul Tirreno.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro ovunque abbassato fino 7 mm. in Sicilia — temperatura nelle isole stazionaria — aumentata a terra — cielo nuvoloso con pioggerelle quasi ovunque — qualche nebbia nelle regioni centrali e temporali nelle isole.

Stamane cielo ancora coperto con pioggerelle nelle regioni settentrionali e lungo l'Appennino — nebbia in Sicilia — sulle coste ioniche — nel Medio e Basso Tirreno mare agitato — barometro 761 sulle Alpi — 754 sul Basso Tirreno.

Nelle regioni settentrionali venti moderati dal primo quadrante — cielo nuvoloso con pioggerelle — temperatura diminuita.

Nelle regioni appenniniche venti alquanto forti intorno a Levante — cielo nuvoloso con pioggerelle — temperatura stazionaria.

Sul versante Adriatico venti forti del 2.º quadrante — cielo nuvoloso con pioggerelle — temperatura stazionaria — mare agitato.

Sul versante Ionico venti forti del secondo quadrante nelle aree a medie regioni — del terzo quadrante nel rimanente — cielo nuvoloso con pioggerelle — temperature nelle località meridionali — temperatura sciroccale — mare molto agitato sulle coste insulari — agitato altrove.

UDINE 4 NOVEMBRE

Ore 8 Termometro 13.1 — Massima 17.6 — Minima 12.3 — Barometro 749 — Stato del cielo Variabile — Vento N. — Pressione costante.

Dottor ISIDORO FURLANI Direttore.

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

EUSTOMATICO Dentifrici incomparabili in Pasta - Polvere - Elisir Società D. Milani e C. Verona

Avviso di vendita all'asta pubblica

Il sottoscritto, quale precursore del signor Simon Kmetetz di Lubiana, rende noto che, sabato 7 novembre alle ore 9 ant. sarà venduto ai pubblici incanti in Udine, Piazza Umberto I.º (giardino grande) un ORCHESTRIONE (piano orchestrale elettrico) che la fabbrica aveva fabbricato per corone 2000.

avv. Raffaele Berghinz.

AFFITTASI

appartamento signorile I.º piano immediato suburbano della città. Per visita e trattative rivolgersi al signor Antonio Picelle negoziante legnami — suburbio Gemona.

Fratelli Fornara

UDINE - Via Daniele Manin N. 1 - UDINE

FABBRICA OMBRELLE D'OGNI GENERE

Specialità

OMBRELLE SETA

garantite 750 giorni

Deposito articoli da viaggio — Assortimento Borsette da Signora — Buste per Scolari — Tele cerate.

SI fanno riparazioni

SCIATICA

Artriti e Nevralgie

Reumatiche

Casa di Cura

Dott. Giovanni Faioni

UDINE Via Prefettura n. 19

SOCIETA' REALE MUTUA INCENDI

Fondata nel 1829

Torino - Via Orfane, 6

Tenutosi addì 30 maggio il Consiglio Generale, si dà comunicazione dei risultati dell'esercizio 1913:

Nel 1913 si consegnarono utili per L. 2,179,920.33

Agli assicurati si restituiranno a gennaio 1914 epoca del pagamento delle quote annue L. 1,593,458.10

e così un risparmio del 20 per cento

Provento ordinario del 1914 per quote e impiego fondi L. 10,388,000.—

Riserva statutaria L. 11,789,125.57

Totale dei risp. restituiti agli assicurati dalla fondaz. al 1913 L. 29,323,336.64

Somme totali pagate per sinistri dalla fondazione al 1913 L. 115,627,740.81

Totale valori attualmente assicurati L. 7,470,000,000.—

Polizze in vigore L. 368,300.—

Agente in Udine VITTORIO SCALA Viale F.lli N. 4

Roncegno

Acqua naturale Arsénio-Ferruginea

An. 12. Malattie muliebri del sistema nervoso, della Pelle, Clorosi, ottimo ricostituente dopo la convalescenza e per le persone deboli.

(Vedi avviso in quarta pagina)

I veri dentifrici Biot di fama mondiale presso la Ditta: A. Manzoni e C. (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono

Cav. FRANCESCO ORTER

Stamattina, alle ore 5.20, murito dei conforti religiosi, spirava serenamente il

La moglie Giuseppina Someda, i figli Francesco, Guido, Maria in Rubbazzar, Gina in Sandrini, Bianca in Cantoni ed i congiunti tutti straziati dal dolore ne danno annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.30, partendo da casa, via Palladio N. 15.

La presente serve di partecipazione. Si prega di non mandar fiori e di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 4 Novembre 1914.

Stabilimento Sacologico

Dott. VITTORE COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionisti seme di Milano nel 1906.

I. inc. cell. bianco-giallo giapponese

I. inc. cell. bianco-giallo sferico cinese.

Bigiallo-oro cellulare sferico.

Poligiallo speciale cellulare.

I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

MATTI & C.

di Matti & Barbini

MILANO V. P. Verri 18

Pelliccerie

Casa fondata nel 1847

Ultimi modelli esclusivi

Callista

Francesco Cogolo

Udine - Via Savorgnana 16 - Udine

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità a richiesta si reca anche a domicilio

PELLICCERIE

Grande Laboratorio Confezioni e Riduzioni

Chic Parisien

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Unico grande deposito

PELLI NATURALI e CONFEZIONATE

Prezzi convenienti senza alcun aumento

IMPERMEABILI INGLESI

Artriti e Nevralgie

Reumatiche

Casa di Cura

Dott. Giovanni Faioni

UDINE Via Prefettura n. 19

SOCIETA' REALE MUTUA INCENDI

Fondata nel 1829

Torino - Via Orfane, 6

Tenutosi addì 30 maggio il Consiglio Generale, si dà comunicazione dei risultati dell'esercizio 1913:

Nel 1913 si consegnarono utili per L. 2,179,920.33

Agli assicurati si restituiranno a gennaio 1914 epoca del pagamento delle quote annue L. 1,593,458.10

e così un risparmio del 20 per cento

Provento ordinario del 1914 per quote e impiego fondi L. 10,388,000.—

Riserva statutaria L. 11,789,125.57

Totale dei risp. restituiti agli assicurati dalla fondaz. al 1913 L. 29,323,336.64

Somme totali pagate per sinistri dalla fondazione al 1913 L. 115,627,740.81

Totale valori attualmente assicurati L. 7,470,000,000.—

Polizze in vigore L. 368,300.—

Agente in Udine VITTORIO SCALA Viale F.lli N. 4

CRAVATE PROFUMERIE QUANTI

E. Petrozzi & F. Udine

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 459

OPERE - GIORNALI - LAVORI
COMMERCIALI IN GENERE -
STAMPATI PER AMMINISTRA-
ZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINO-
TYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a compo-
sizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da
non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un as-
sortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori
commerciali, ed è ornato di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

INSERZIONI

A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta 7. - ALESSANDRIA, Corso Roma 51. - ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38. - BARI, Via Andrea da
Bari 52. - BERGAMO, Viale Stazione 20. - BIELLA, Via Ospedale 10. - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) = CRE-
MONA, Via Guarnieri. - FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10. - GENOVA, Piazza Fontane Marose. - LIVORNO, Via Vittorio Ema-
nuale 64. - MILANO, Via S. Paolo 11. - MODENA, Via Scarpa 3 e 4. - PADOVA, Corso del Popolo 2. - PISA, Lungarno Gamba-
corti 7. - ROMA, Via di Pietra 91. - VERONA Via Vallerio Gattullo 6. - PARIGI, Rue Perdonat 14. - FRANCOFORTE - LON-
DRA - BERLINO - VIENNA - ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 co-
lonne L. 0.50. III pagina
L. 1.50 la linea o spazio di
linea misurata a corpo 7, cor-
po L. 2 per ogni linea contata.

CRISTALLI IODATI ITALIANI VETTOR PISANI (Marca Iodosalina)

I SOLI iscritti nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

LA PIU EFFICACE E CONSIGLIABILE CURA DEPURATIVA

SENATO DEL REGNO

Alcuni importanti attestati

Questi Cristalli sono gli unici che non contengono CLORURO di SODIO elemento MOLTO NO-
CIVO per la funzione del RENE, del CUORE e delle ARTERIE, come fu anche riconosciuto nel me-
morabile Congresso di Medicina in Roma 1906. Per tale indiscutibile bontà terapeutica i CRISTALLI
IODATI ITALIANI VETTOR PISANI sono stati efficaci in tutte le forme dell'ARTERIOSCLEROSI, LI-
TIASI BILIARI, LITIASI URICA, POLISARCIA, GOTTA, DIABETE, nella DISPEPSIA, nel TOR-
TORE INTESTINALE, nelle malattie del FEGATO, del RENE, ecc.



L'efficacia e la tolleranza dei Cristalli iodati Italiani di Vettor Pisani si sono mostrate sempre eviden-
tissime in tutti gli infermi in cui sono stati adoperati.
Reputo un pregio notevole di tale farmaco la costante ed esatta composizione chimica, sicché contenendo
sempre la stessa proporzione di iodio il medico pratico può contare con assoluta certezza sulla benefica atti-
vità del rimedio.

Prof. DE RENZI Comm. ENRICO
membro del com. Prov. di Sanità, Prof. Ord. della R. Università, Direttore della Clin. Medica, Sen. del Regno

Questi Cristalli si prendono al mattino a digiuno sciogliendone la misura unita ad una bottiglia in un bicchiere d'acqua tiepida, sorvegliando poi questa soluzione lentamente a preferenza passeggiando. Come hanno
dimostrato gli studi di Rutherford, l'azione di questi sali come stimolanti sul fegato aumenta se presi lentamente in soluzione diluita e calda, l'atto del sorbire aumenta la pressione sotto cui si assorbe la bile e facilita in conse-
guenza deflusso della bile stessa. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni di nessun valore, esigere soltanto i Cristalli Iodati (Iodosalina) di Vettor Pisani, che si vendono al prezzo di L. 2.50 al flacone presso le principali
Case di Medici e farmacie. Deposito Generale: Signor VETTOR PISANI - NAPOLI, San Giovanni Maggiore N. 30.
Vendita: A. MANZONI & C., Milano, Roma e Genova. - In Milano anche presso la Farmacia Maldifassi, Palazzo della Borsa.

SOLO L'



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

POSSO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE - Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza
di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Im-
potenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza
di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.80. 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia mostra, per
posta L. 12. - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA
FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 118, palazzo proprio.
Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSE -
GLICOTERAPIA-IPNOTISA si spedisce gratis dietro carta da visita, nella scritta: Opuscolo generale.

Prendi la tua dose - Chiedi nelle buone farmacie - Segui la marca di fabbrica, la quale, uscita dal ripetto dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

HA OTTENUTO LA PIU

ALTA QUORIFICENZA

GRAND PRIX

- ALL' ESPOSIZIONE

INTERNAZIONALE DI

TORINO 1911.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rime-
dio nelle PERTOSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle
AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURIT
(come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bam-
bini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo
la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.- IL FLACONE - PER POSTA 0.80 IN PIU

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni
La Reclame è l'anima del commercio

RONCEGNO

Acqua Arsenico-Ferruginosa

I Sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura

CLOROSI - NEURASTENIE - MALATTIE MULIERI
DELLA PELLE - DEI BAMBINI - MALARIA

Il miglior ricostituente

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone
esaurite da eccesso di lavoro o da malattie. - Tolleratissima
dagli stomaci più deboli. - Efficace sotto piccole dosi. - Pro-
dotto naturale di composizione costante.

Cura da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova, depositari esclus. per l'Italia

RONCEGNO

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare
l'appetito. - L. 1.50 cadauno, franco per
tutto il Regno L. 1.60. - Vendita all'in-
terno ed al minuto alla Ditta A. MAN-
ZONI & C. Milano, S. Paolo 11.

CHI

senza far conoscere
al pubblico il proprio
nome

desidera

far compere, vendite,
affittanze, ecc., far
ricerca di rappresen-
tanti, di personale
ecc. ecc. ed a tale
scopo vuol servirsi
dell'annuncio ricorra
alla Ditta

La stessa s'inca-
rica di ricevere le
offerte e di conse-
gnarle chiuse all'in-
serzionista, mante-
nendo il massimo
segreto.

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

BATTI E BARBA

Pomata angherese pro-
fumata L. 3. Brillantina
profumata L. 2, 3, 3.50.
- Per posta L. 0.40 in
più. - Vendita presso A.
MANZONI & C. Milano,
via S. Paolo, 11.